



Il portiere Stefano Foresti, confermato titolare dal tecnico Bonvicini dopo una serie di prestazioni molto convincenti. Ma per il Salò oggi contro il Mezzolara non basterà blindare la porta: serve un exploit che valga tre punti

■ SALÒ

Con il Mezzolara trasferita a rischio: è vietato sbagliare

Oggi il Salò, quint'ultimo in classifica con 26 punti, andrà a Budrio, cittadina di 18mila abitanti, in provincia di Bologna, per affrontare il Mezzolara, che occupa una posizione tranquilla, a quota 35 (dista cinque lunghezze dalla zona play off e ne ha sette di vantaggio dalla linea dei play out).

Molto più motivati, sulla carta, sono dunque i gardesani, impegnati nella lotta per evitare la retrocessione. Pur avendo perso appena due delle ultime 13 gare, faticano a recuperare e a rientrare nel giro. Pareggiano troppo spesso (11 volte, record del girone), e, con la regola dei tre punti in caso di successo, la divisione della posta equivale più a un mezzo scivolone che a una mezza vittoria. Guardando il numero di sconfitte, gli uomini di Roberto Bonvicini (8 scivoloni) hanno buscato meno dello stesso Mezzolara (9), della Castellana (9), del Russi (10), quinto in graduatoria, e di tante altre. Ma devono assolutamente centrare un bel colpo, per rafforzare il morale prima di vedersela nella parte finale della stagione contro le avversarie dirette.

Giovedì e venerdì la rosa ha completato la preparazione con l'assenza della punta Ababacar Diagne. L'attaccante senegalese, dolente al ginocchio, operato a suo tempo per menisco, ha effettuato la risonanza magnetica. I medici assicurano che non è nulla di grave, forse andrà in panchina. Mancherà poi il centrocampista Gionata Cammalleri, squalificato.

Questa, dunque, la probabile formazione. Tra i pali Stefano Foresti, '87, che sta offrendo una serie di prestazioni convincenti. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, ex Lumezzane Berretti, Giovanni Martinazzoli,

Davide Cauria e Andrea Savoia, '87. Paolo Ferretti costituisce la carta di ricambio.

A centrocampo Michele Sella (perno arretrato, l'inventore del gioco), Diego Tognassi Giuseppe Misso: tre giocatori esperti, capaci di farsi valere sul piano del fraseggio e nelle incursioni.

Centravanti Carmine Marrazzo (sette gol) e ala Cristian Quarenghi (sei). I due si sono integrati alla perfezione: corrono, lottano, scambiano, vanno al tiro. Sulla destra, chiamato a contenere più che a proporre, Mattia De Guidi, '87.

Il Mezzolara, allenato da Alessandro Brunelli, schiera due attaccanti di notevole valore: il 33enne Fabio Padovani e il 21enne Cedric Ndinga. Il primo, nella scorsa stagione, ha firmato la bellezza di 19 gol. Ora è già a quota 14. Il camerunense, cresciuto con i ragazzi del Parma, è arrivato dal Riccione lo scorso 1° novembre, e ha segnato 8 reti, di cui due decisive domenica a Cervia. Una coppia da tenere nella giusta considerazione.

In casa gli emiliani hanno vinto sette volte, contro la Giacomense (3-0) e tutte le pericolanti (2-0 con Santarcangelo e Cervia, 1-0 con la Virtus Castelfranco, 3-0 con la Reno Centese, 4-0 col Darfo e la Piovese), cogliendo un solo pareggio (0-0 col Fidenza). Quattro le battute d'arresto: 1-3 con l'Este, 2-3 con la Castellana, 0-1 sia col Carpi che col Russi. Nell'andata, sul lago di Garda, finì 1-1.

Arbitrerà Alessandro Guglielmi di Pisa. I collaboratori, Marco Balzano e Gian Luigi Piras, giungono dalla Sardegna. La partita verrà trasmessa alle ore 21 su BresciaPuntoTv. E mercoledì, a Salò, arriverà la capolista Castellana. **se.za.**